

Orietta Berti

Intervista di

Daniela Colamasi

(trascrizione dalla video-intervista a breve su YT)



(Ph Giammichele Doria)

Società

intervista di Daniela Colamasi

Incontrare Orietta Berti è sempre un piacere grandissimo. Ci si vede negli applauditissimi concerti nelle piazze estive, nei teatri in inverno. Lei sempre disponibile a parlare e fare una foto, ha sempre una novità musicale, una canzone, un CD o una trasmissione televisiva cui partecipare.

Questa volta ci vediamo nei giorni del Festival 2016 al Gran Hotel del Mare, un posto meraviglioso sul mare ligure a due passi da Sanremo. Orietta deve girare una serie di videoclip per Mediaset lungo le vie sanremesi; impresa non facile per l'affetto dimostrato dai fans che la seguono ovunque e rendono difficile il lavoro degli operatori.

Ad accompagnarla il figlio **Otis**, che la segue ovunque. L'incontro è stato fissato telefonicamente dal suo manager storico **Franco Pulvirenti** nella hall tra quadri e mobili antichi, a ridosso di un giardino rigoglioso, mentre fanno capolino **Carlo Conti** con la figlia, **Gabriel Garko** e la sorpresa di quest'anno, il pianista **Ezio Bosso** che ha meravigliato e commosso.

DC: cosa pensa della longevità di questo Festival di Sanremo che dura da 66 anni? Negli anni '50 tantissimi erano i Festival ,però, questo sta acquistando forza e vigore man mano che va avanti

ORietta: Il Festival di Sanremo è il santo patrono e come dire la 'festa del paese non si fa più'. Lei al suo paese che Santo festeggia?

risate..

ORietta: Vede..

DC: no no, ricordo, uno è S. Sebastiano e una è S.Agata

ORietta: a Montecchio è S. Simone e tutti gli anni c'è una grande fiera che dura da 885 anni; c'è la fiera dell'antiquariato e dei cavalli , se uno lo sopprimesse, mancherebbe qualcosa. Come qui .

Se uno dice 'l'anno prossimo non si fa più Sanremo' mancherebbe qualche cosa, no? Della nostra musica, della nostra caratteristica. Tutti lo criticano e poi tutti lo guardano.

Quest'anno ci sono canzoni molto belle. Mi è piaciuta quella di Ruggeri, mi è piaciuta quella dei Bluvertigo , mi è piaciuta quella degli Stadio, e mi è piaciuta molto anche quella di Scanu. Le altre bisogna risentirle.

DC: come canzoni o come testi?

ORIETTA : ha detto bene **Ruggeri** 'nella musica non c'è più niente da inventare'. Lavorano tutti sui testi ed i testi sono tutti un po' belli. Potrebbero vincere tutti, se uno guarda il testo di una canzone . Però, a mio avviso, non c'è più la canzone che ti rimane e che la puoi canticchiare durante l'anno, che ti rimane qua. Sono dei piccoli flash. La canzone che ha un bel testo, sono diverse. Quella di Ruggeri ha un bel testo, quella degli

Stadi

o

ha

un bel testo, quella dei

Bluvertigo

ha un bel testo. Tutte, se uno le esamina una alla volta, il testo è bello, ha un significato ed importante. Poi bisogna vedere se la musica ti entra nel cuore, nella mente. E' quello che da un po' di anni è venuto a mancare . Non c'è quest'anno la bella canzone internazionale che era *Grande Amore*

DC: ecco, qui c'è una bellissima storia di *Grande Amore*.

ORIETTA: sì! io, *Grande Amore*, l'ho avuta per tre anni

DC: □ di Francesco Boccia

ORIETTA: sì di Francesco Boccia e dovevo metterla nel cofanetto dei 50° anni. Però avevo già *Dietro un grande amore* . Allora mi fa l'editore **Pasquale Mammaro** 'Orietta cosa ne pensi? La fai o non la fai questa canzone' ' Guarda, io l'ho in programma nel cofanetto, però, se tu trovi una occasione per andare in una manifestazione importante questa è la canzone giusta' e mi ha detto 'Vorrei presentarla a

Il Volo'

. Io ho detto 'se la dai a Il Volo hai già vinto'. Così è stato perché sono 50° anni che faccio questo lavoro e l'orecchio ce l'ho anche io e poi loro sono giovani, voci nuove, fresche prendono ancora di più il pubblico. E così è stato.

DC: c'è la generosità della cantante, perché dare, regalare una canzone.

ORietta: ma no, no no, a me piaceva molto la canzone di **Limiti** *Dietro un grande amore*. Ho dato, infatti, il titolo al cofanetto, sta andando molto bene; sono molto, molto contenta di questa canzone. Ho fatto un video, il mio primo video dopo 50 anni in italiano con

Sugarkane

che lavorano per tanti cantanti famosi internazionali e l'ho fatto anche in spagnolo e adesso quando rientro farò un'altra canzone del cofanetto. Un omaggio alla canzone napoletana

Una sera e maggio

perché il M°

Enzo Campagnoli

mi ha fatto un arrangiamento internazionale bellissimo.

DC: ci sarà un nuovo cofanetto?

ORietta: Il cofanetto già uscito. E' stato in classifica tra i cofanetti, ha venduto moltissimo e sta vendendo ancora, lo promuoverò per tutto l'anno ci sono tante canzoni, 109 pezzi . Quattro cd sono dedicati al mio passato e presente e l'ultimo cd è fatto con l'Orchestra Sinfonica di Napoli diretta dal M° **Enzo Campagnoli**; perché l'ho fatto lì? ma perché ho dentro quattro canzoni classiche napoletane . E quando si canta in napoletano bisogna mettersi i guanti. La cantavo perfettamente con quella verve, bisogna essere anche un po' attori.

DC: ha imparato bene il napoletano? da emiliana

ORietta: ero lì dentro, ci sono tanti musicisti napoletani, se non mi insegnavano loro! Ma poi è tanti anni che è da quando c'era **Carosone** che mi mandò delle canzoni e voleva che cantassi assolutamente in napoletano mi insegnò anche lui come si pronunciava. Noi cantiamo sempre in napoletano. Certo, cantare canzoni di Carosone è più facile, lui metteva sempre parole in italiano e finiva sempre con una parola napoletana che sembrava italiana. Ci giocava.

DC: i suoi ruoli nel Festival nel corso degli anni e soprattutto in quello di quest'anno, è divertente quest'anno con i videoclip.

ORietta: questo lavoro è un gioco, sempre una improvvisazione. Sono venuta nel '99 per presentare Sanremo giovani perché ero con **Fabio Fazio**, sono stata per cinque anni, nel 2000 Sanremo notte con

Teo

Teocol

i sempre con Fabio Fazio, per altri cinque anni sono stata con

Costanzo

a Buona domenica . Ho un buonissimo rapporto con Mediaset, sono stata a presentare il mio cofanetto dalla

Barbara D'Urso

e visto i riscontri mi hanno detto 'ma sarebbe simpatico se tu facessi l'inviata a Sanremo ' ' ma guarda che a me non piace andare là in mezzo alla confusione ' ma guarda ci faresti un grande favore per fare delle piccole clip con i tuoi colleghi' e così è stato, sono stati divertenti, a parte la pioggia. Non posso rimanere fino alla fine del Festival perché ho degli impegni.

DC: quali sono?

ORietta: domenica sono a Luino, sabato una conferenza stampa con canzoni ed interviste nella zona di Varese con **Bartoletti**. Io faccio le cose, ma non so niente, ci sono gli addetti ai lavori.

DC: e soprattutto c'è Otis.

ORietta: mio figlio ha fatto tutto lui, il disegno del cofanetto. E' il suo lavoro, è laureato in scienze della comunicazione

DC: ed Otis è lì che aspetta

ORietta: e sì dovremmo andare per il videoclip.

DC: va bene, grazie mille

ORIETTA: grazie a lei.



Orietta Berti ed Otis (Ph. Giamichele Doria)